

Allegato A al Bando 2015 approvato con delibera della Giunta regionale n.913/2015

SCHEMA PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO PARTECIPATIVO
BANDO REGIONALE 2015 (legge regionale n.3/2010)

Il presente Schema di progetto va compilato in ogni sua parte e sottoscritto con firma digitale dal Legale Rappresentante del soggetto richiedente.

A) TITOLO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Indicare nel seguente campo il titolo del processo di partecipazione:

DA TANTE COMUNITA' IL MIO IMPEGNO PER UN SOLO COMUNE

B) SOGGETTO RICHIEDENTE

Indicare per esteso la denominazione del soggetto richiedente:

COMUNE DI FISCAGLIA

Barrare con una X la casella relativa alla tipologia del soggetto richiedente:

<input type="checkbox"/>	Unione di comuni
<input type="checkbox"/>	Ente locale
<input checked="" type="checkbox"/>	Comune sorto da fusione
<input type="checkbox"/>	Ente locale con meno di 5.000 abitanti
<input type="checkbox"/>	Altri soggetti pubblici
<input type="checkbox"/>	Soggetti privati

Se il soggetto richiedente è soggetto privato diverso da Onlus, indicare nei seguenti campi gli estremi della marca da bollo di importo pari a € 16,00:

Codice identificativo:	
Data:	

C) ENTE TITOLARE DELLA DECISIONE

Indicare l'Ente titolare della decisione:

COMUNE DI FISCAGLIA

D) RESPONSABILE DEL PROGETTO art. 12, comma 2, lett. a), l.r. 3/2010

Indicare il nominativo della persona fisica responsabile e referente del progetto per conto del soggetto richiedente. **Il responsabile deve essere persona a conoscenza di tutti i contenuti del progetto, non persona responsabile per la sola parte amministrativo-gestionale del progetto:**

Nome:	
Cognome:	
Indirizzo:	
Telefono fisso:	
Cellulare:	
Email:	
PEC:	comune.fiscaglia@pec.comune.fiscaglia.fe.it

E) AMBITO DI INTERVENTO

Indicare con una X a quale dei seguenti contenuti prioritari si riferisce l'oggetto del processo partecipativo (**una sola risposta ammessa**):

	Politiche di Welfare con riguardo specifico a interventi per il sostegno alle pari opportunità di genere e al contrasto ad ogni forma di discriminazione (solo tipologie specificate al punto 2.3 del Bando)
	Politiche di salvaguardia dell'ambiente e del territorio urbano (solo tipologie specificate al punto 2.3 del Bando)
x	Qualità dell'accesso ai servizi pubblici e istituti di partecipazione (solo tipologie specificate al punto 2.3 del Bando)

F) OGGETTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art.11, comma 2, l.r. 3/2010

Descrivere in dettaglio l'oggetto del processo partecipativo e il procedimento ad esso collegato. Deve essere anche indicato in quale fase decisionale si colloca il processo partecipativo e quali altri enti potrebbero essere coinvolti dall'eventuale avvio del processo:

A partire dal gennaio 2014, hanno ceduto il posto al neonato Comune di Fiscaglia le amministrazioni di Massa Fiscaglia, Migliaro e Migliarino attraverso il processo di "fusione". E' in questa fase costituente che ha preso vita un percorso di consultazione della neonata istituzione con i dipendenti del Comune e con i referenti delle associazioni che operano sul territorio delle tre località. Il progetto denominato "Percorso di consultazione sullo Statuto e la struttura organizzativa del futuro Comune di Fiscaglia" sostenuto dal contributo della Regione Emilia-Romagna con risorse della Legge Regionale 3/2010 bando 2013/2014 è stato presentato con la finalità, da un lato, di agevolare la conoscenza e lo scambio tra dipendenti che provengono da amministrazioni diverse nell'ottica di una visione d'insieme della struttura amministrativa e, dall'altro, inaugurare l'agire amministrativo del nuovo Ente con la sperimentazione di strumenti di democrazia partecipativa rivolti alla cittadinanza, dopo aver utilizzato quelli di democrazia diretta come il referendum. Le finalità sono state confermate dalla nuova Amministrazione di Fiscaglia che intende potenziare la rete partecipativa-attiva della propria cittadinanza per meglio favorire la creazione della COMUNITA' di Fiscaglia. I risultati emersi dal percorso consistono in un elenco di proposte suddivise per i due ambiti tematici: COMUNICAZIONE e PARTECIPAZIONE. I soggetti destinatari di questo percorso partecipato (dipendenti comunali e rappresentanti delle associazioni) continuano a percepire il processo di fusione come un'opportunità per migliorare le condizioni organizzative in generale del territorio, allo stesso tempo, sentono il carico delle responsabilità che li riguardano. In particolare le Associazioni riconoscono di avere un ruolo molto importante, sia per i benefici apportati al territorio dalle loro attività, sia per la funzione di divulgare le priorità di intervento e la nuova identità al resto degli abitanti. In particolare, con la loro azione comune, potrebbero avere una buona influenza verso le giovani generazioni meno legate alle identità territoriali del passato. Ci sono inoltre alcuni ambiti di intervento dove a causa delle situazioni di disagio esistenti è importante avere informazioni in merito (es. trasporto sociale rivolto ai disabili ed agli anziani e in generale le attività di sostegno alle fasce deboli). Le proposte in ambito di partecipazione sono: 1. Superare le preesistenti Consulte territoriali per la consultazione sul Bilancio previsionale e sostituirle con nuove CONSULTE TEMATICHE che diventino luogo di approfondimento, scambio di informazioni con anche finalità di advocacy e stimolo alla progettualità. E' emerso interesse sui seguenti ambiti tematici: salvaguardia del patrimonio ambientale, edilizio, culturale, la gestione dei rifiuti, le attività a sostegno delle fasce deboli, e le attività sportive. La metodologia per l'individuazione dei componenti delle consulte può essere stabilita in forma condivisa (elettiva, nominativa o per autoselezione); 2. Andare verso una regolamentazione delle associazioni e delle Consulte; 3. Organizzare la consultazione e il coinvolgimento delle associazioni attraverso modalità strutturate che prevedano soggetti mediatori, regole certe, obiettivi chiari e orientamento al risultato; 4. Promuovere forme di coinvolgimento dei cittadini e di gruppi informali della popolazione su tematiche specifiche in stretta collaborazione con le associazioni del territorio e le consulte citate; 5. Individuare un gruppo ristretto di dipendenti che si occupano di questi progetti e che vengono selezionati in base a criteri basati sulle caratteristiche personali (es. predisposizione all'ascolto) e sul servizio che già prestano.

Il presente percorso di democrazia partecipata riconducibile sotto lo slogan/titolo "DA TANTE COMUNITA' IL MIO IMPEGNO PER UN SOLO COMUNE" si inerisce in questo punto del processo.

Il progetto prevede di sviluppare uno dei punti del documento conclusivo proposta partecipata (Delibera di Giunta Comunale di Fiscaglia n. 22 del 30/07/2014):
 "Promuovere forme di coinvolgimento dei cittadini e di gruppi informali della popolazione su tematiche specifiche in stretta collaborazione con le associazioni del territorio":

Sviluppo di percorso di democrazia partecipata nel **Comune di Fiscaglia**
 dal titolo "DA TANTE COMUNITA' IL MIO IMPEGNO PER UN SOLO COMUNE"

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA'

N°	FASE	Entro il 1 dicembre 2015	Entro Febbraio o 2016	Entro Marzo 2016	Entro Aprile 2016
01.	Lancio di una campagna di informazione verso la cittadinanza e verso le già note realtà sociali del territorio che possono dialogare con l'Amministrazione finalizzata a rendere nota la risposta progettuale che l'A.C. intende dare alle esigenze di partecipazione già rilevate o ancora latenti affinché siano raccolte adesioni individuali o collettive all'iniziativa.				
02.	Studio del target e mappatura degli stakeholders ovvero elaborazione di un data base che raccoglie nominativi e contatti disponibili a partecipare alla Consulta pluritematica di Fiscaglia e a mettere in pratica azioni condivise con l'A.C. nei seguenti ambiti: salvaguardia del patrimonio ambientale, edilizio e culturale				
03.	Costituzione del gruppo " Tavolo di Negoziazione " che ha il compito di seguire il percorso, discutere i contenuti oggetto di consultazione e risolvere eventuali criticità;				
04.	Verifica risultati ed eventuale revisione				
05.	Predisposizione di una bozza di "Regolamento della Consulta pluritematica" del Comune di Fiscaglia e di un "Regolamento sulla collaborazione tra i cittadini e l'A.C. per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani" sulla base delle indicazioni emerse nel corso degli incontri del gruppo " Tavolo di Negoziazione " con i cittadini e le associazioni locali.				

06.	Valutazione e approvazione del documento finale da parte del gruppo Tavolo di Negoziazione e la sua consegna alla Giunta Comunale.				
07.	Approvazione ed adozione degli atti da parte della Giunta di Fiscaglia				
08	Fase della formazione dei cittadini attivi				
09.	Inizio dell'attività della consulta				

G) SINTESI E CONTESTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Fare una breve sintesi del progetto:

Il progetto prevede di sviluppare uno dei punti del documento conclusivo proposta partecipata (Delibera di Giunta Comunale di Fiscaglia n. 22 del 30/07/2014):
"Promuovere forme di coinvolgimento dei cittadini e di gruppi informali della popolazione su tematiche specifiche in stretta collaborazione con le associazioni del territorio" da realizzarsi nel primo quadrimestre del 2016 iniziando con il lancio di una campagna di informazione verso la cittadinanza e verso le già note realtà sociali del territorio che possono dialogare con l'Amministrazione finalizzata a rendere nota la risposta progettuale che l'A.C. intende dare alle esigenze di partecipazione già rilevate o ancora latenti affinché siano raccolte adesioni individuali o collettive all'iniziativa.
Con l'attivazione del percorso progettuale si vuole addivenire a produrre un organismo di democrazia partecipativa della cittadinanza alle decisioni e alle azioni del governo locale in materia di salvaguardia del patrimonio ambientale, edilizio e culturale (Consulta pluritematica) attuando inoltre protocolli ispirati al principio della sussidiarietà orizzontale per mettere in pratica le scelte condivise con l'A.C.

Descrivere il contesto entro il quale si sviluppa il processo:

Il Progetto di fusione ha portato alla nascita di un nuovo Comune di quasi 10 mila abitanti e di circa 116 Km quadrati che comprende i territori di Massa Fiscaglia, Migliarino e Migliaro.
Il nuovo Comune è tra i più grandi del territorio del delta e confina con l'ambito del Copparese e con il territorio dell'Unione dei Comuni di Argenta, Portomaggiore e Ostellato. E' in questa fase costituente che ha preso vita un percorso di consultazione della neonata istituzione in particolare con i referenti delle associazioni che operano sul territorio delle tre località con il progetto denominato "Percorso di consultazione sullo Statuto e la struttura organizzativa del futuro Comune di Fiscaglia" sostenuto dal contributo della Regione Emilia-Romagna con risorse della Legge Regionale 3/2010 bando 2013/2014.
Le finalità sono state confermate dalla nuova Amministrazione di Fiscaglia che intende potenziare la rete partecipativa-attiva della propria cittadinanza per meglio favorire la creazione della COMUNITA' di Fiscaglia. Il Comune di Fiscaglia inoltre, per la nuova dimensione territoriale, intende costruire una rete di relazioni con i cittadini e loro associazioni al fine di soddisfare bisogni che espressi quotidianamente vengono rilevati da sistemi strutturati come quelli relativi alla gestione dei suggerimenti e dei reclami già introdotti con l'attivazione di sportelli URP, uno dei quali certificati da qualità a norme ISO 9001 dal 2003 al 2011 per i servizi offerti nonché dal nuovo sistema di rilevazione mediante l'uso di APP gestibili con il portale istituzionale.

H) OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art.12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010

Indicare gli obiettivi del processo:

Il progetto in termini specifici è finalizzato a produrre un organismo di democrazia partecipativa della cittadinanza alle decisioni e alle azioni del governo locale in materia di salvaguardia del patrimonio ambientale, edilizio e culturale attuando protocolli ispirati al principio della sussidiarietà orizzontale.

L'obiettivo generale del progetto è duplice.

Da un lato, proseguire il percorso di sperimentazione di strumenti di democrazia partecipativa rivolti alla cittadinanza avviati con il progetto "Percorso di consultazione sullo Statuto del Comune di Fiscaglia" e con l'approvazione del documento proposta partecipata (Delibera di Giunta Comunale di Fiscaglia n. 22 del 30/07/2014) procedendo ora alla costituzione di organismi consultivi (consulte pluritematiche), dall'altro attribuire un valore aggiunto al ruolo della partecipazione consentendo ai soggetti coinvolti di agire in ambiti definiti (salvaguardia del patrimonio ambientale, edilizio e culturale) e in un contesto di regole condivise per "fare" ovvero mettere in pratica le scelte condivise con l'A.C.

Indicare i risultati attesi del processo:

La predisposizione di una bozza di "Regolamento della Consulta pluritematica" del Comune di Fiscaglia e di un "Regolamento sulla collaborazione tra i cittadini e l'A.C. per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani" sulla base delle indicazioni emerse nel corso degli incontri del gruppo "Tavolo di Negoziazione" con i cittadini e le associazioni locali.
Costituzione ed avviamento delle attività della consulta.

I) IMPEGNO ALLA SOSPENSIONE DI DECISIONI ATTINENTI L'OGGETTO DEL PROCESSO DA PARTE DEGLI ENTI RICHIEDENTI art.12, comma 1, l.r. 3/2010

I progetti devono contenere l'impegno formale dell'ente titolare della decisione a sospendere qualsiasi atto amministrativo di propria competenza che anticipi o pregiudichi l'esito del processo proposto. Indicare di seguito:

Ente titolare della decisione:	Comune di Fiscaglia
Tipo atto:	Delibera di Giunta Comunale
Numero e data atto:	N.110 del 28/09/2015
Link (eventuale) della versione online dell'atto	

Allegare copia della delibera o indicare il link che rimanda alla versione online dell'atto.

J) STAFF DI PROGETTO art.12, comma 2, lett. b), l.r. 3/2010

Indicare i nominativi dei progettisti, dello staff previsto e i loro rispettivi ruoli, compreso quello dell'eventuale società di consulenza coinvolta:

Nominativo	Ruolo
Romeo Luciana	Segretario comunale
	Istruttore direttivo settore servizi amministrativi
	Istruttore direttivo servizi tecnici
	Istruttore direttivo servizi tecnici
	Istruttore amministrativo servizi culturali
	Istruttore amministrativo servizi culturali
	Istruttore amministrativo
	Istruttore amministrativo
	Collaboratore amministrativo

K) TEMPI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art.12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010

Il processo partecipativo non potrà avere una durata superiore a sei mesi dal suo avvio. Progetti di particolare complessità possono durare fino a un massimo di dodici mesi complessivi. Eventuali proroghe in corso di processo avviato non possono superare i sessanta giorni e dovranno essere approvate dal Tecnico di garanzia (art.11, comma 3, l.r. 3/2010).

Data di inizio prevista del processo partecipativo:	16/11/2015
Durata del processo partecipativo (in mesi):	cinque

L) ELEMENTI DI QUALITA' TECNICA PER LA CERTIFICAZIONE DEL TECNICO DI GARANZIA art.13, l.r. 3/2010

Sollecitazione delle realtà sociali, organizzate o meno, del territorio, a qualunque titolo potenzialmente interessate dal processo, con particolare attenzione alle differenze di genere, di abilità, di età, di lingua e di cultura:

Il Comitato Tecnico Scientifico

Gruppo volontari di Migliaro (AUSER)

Associazioni del volontariato di Migliarino e Massa Fiscaglia

e, più in generale:

Associazioni culturali, sportive, del tempo libero e del volontariato

Scuole primarie e Scuole secondarie di primo grado

PRO LOCO

Associazioni di categoria del commercio (ASCOM e confesercenti)

AREA spa, società di gestione dei rifiuti

SPI e Centri di promozione sociale

ASSOCIAZIONI SINDACALI del personale dipendente dei Comuni

Singoli cittadini individuati attraverso il sistema di raccolta dei suggerimenti e dei reclami già introdotti con l'attivazione di sportelli URP, uno dei quali certificati da qualità a norme ISO 9001 dal 2003 al 2011 per i servizi offerti nonché dal nuovo sistema di rilevazione mediante l'uso di APP gestibili con il portale istituzionale.

Il coinvolgimento delle suddette realtà sociali, organizzate o meno, avverrà nell'ambito del piano di comunicazione e sarà preceduto dalla elaborazione di un data base che raccoglie i nominativi e i contatti disponibili. Gli strumenti utilizzati saranno: posta elettronica; distribuzione controllata di locandine presso negozi, circoli, uffici aperti al pubblico, spazi sportivi; allestimento di gazebo presidiati dal personale del Comune in occasione dei mercati settimanali.

Per sollecitare la partecipazione di esponenti delle famiglie di cittadini di origine straniera immigrati e residenti nei Comuni ci si avvarrà del supporto degli operatori dei servizi educativi recandosi presso le scuole negli orari di uscita o nelle eventuali riunioni organizzate con le famiglie. Per l'occasione saranno predisposti piccoli volantini bilingue come promemoria da lasciare ai cittadini immigrati e sarà chiesta la disponibilità a partecipare agli incontri del T.D.N..

Tutti gli incontri si svolgeranno in sedi attrezzate per l'ingresso e la partecipazione di soggetti diversamente abili.

Inclusione, immediatamente dopo l'avvio del processo, di eventuali nuovi soggetti sociali sorti conseguentemente all'attivazione del processo:

Consulta pluritematica di Fiscaglia

Programma per la creazione di un Tavolo di Negoziazione (TdN):

Il Tavolo di Negoziazione è un gruppo di soggetti previsto dal bando regionale a cui si attribuiscono determinati compiti di stimolo e vigilanza al percorso.

Il Tavolo di Negoziazione del percorso del Comune di Fiscaglia ha il compito di:

- accompagnare lo svolgimento del percorso di attuazione valutando e concordando le modalità organizzative individuate;
- discutere i contenuti oggetto di consultazione (es. domande da porre e temi di discussione);
- risolvere eventuali criticità nate nel corso del progetto;
- approvare il documento finale di proposta partecipata.

I componenti del Tavolo del progetto del Comune di Fiscaglia dovranno rappresentare i diversi interessi coinvolti dal percorso progettuale

Il Tavolo di negoziazione pertanto sarà costituito da:

- tre dipendenti comunali che si occupino in particolare dell'ambito comunicazione, tecnico manutentivo e ambientale;
- il Sindaco e l'assessore ai LL.PP. e Ambiente
- il Segretario comunale,
- i cittadini o rappresentanti delle associazioni che, informati e interpellati, abbiano aderito all'iniziativa.

Metodi per la mediazione delle eventuali divergenze e di verifica di eventuali accordi tra i partecipanti, anche attraverso l'utilizzo di strumenti di democrazia diretta, deliberativa o partecipativa (DDDP), distinguendo tra quelli adottati nella **fase di apertura del processo** e quelli adottati in **fase di chiusura del processo**:

Nella fase preliminare gli incontri saranno condotti con presentazione delle aspettative da parte del soggetto proponente (Comune) e discussione finale in plenaria che prevedono in aggiunta alla

partecipazione con interventi verbali la possibilità di lasciare contributi scritti attraverso post it e formati predisposti per la registrazione scritta delle conclusioni.

Sulla base dei contenuti registrati nel corso degli incontri preliminari il Tavolo di negoziazione organizza focus group sulle questioni poste decidendo anche di condividere opzioni o modalità operative presentare dai coinvolti nella fase preliminare e rende noti i risultati.

Piano di comunicazione del processo, in particolare evidenziare l'accessibilità dei documenti del processo e la presenza di un sito web dedicato:

Lancio di una campagna di informazione verso la cittadinanza e verso le già note realtà sociali del territorio che possono dialogare con l'Amministrazione finalizzata a rendere nota la risposta progettuale che l'A.C. intende dare alle esigenze di partecipazione già rilevate o ancora latenti affinché siano raccolte adesioni individuali o collettive all'iniziativa.

Gli strumenti informativi utilizzati saranno:

- il sito web www.comune.fiscaglia.fe.it con pagine dedicate al percorso;
- conferenza stampa di avvio percorso;

- allestimento di gazebo presidiati dal personale del Comune in occasione dei mercati settimanali.

Per sollecitare la partecipazione di esponenti delle famiglie di cittadini di origine straniera immigrati e residenti nei Comuni ci si avvarrà del supporto degli operatori dei servizi educativi recandosi presso le scuole negli orari di uscita o nelle eventuali riunioni organizzate con le famiglie. Per l'occasione saranno predisposti piccoli volantini bilingue come promemoria da lasciare ai cittadini immigrati e sarà chiesta la disponibilità a partecipare agli incontri del T.D.N..

- brochure illustrativa del percorso e delle modalità partecipative;

Sarà redatto un piano di distribuzione controllata presso i principali luoghi di ritrovo, uffici pubblici ed esercizi commerciali dei tre Comuni.

Il data base con la raccolta dei nominativi e i contatti resi disponibili dalle azioni poste in essere dal piano di comunicazione e attraverso il sistema di raccolta dei suggerimenti e dei reclami già introdotti con l'attivazione di sportelli URP consentirà contatti telefonici e mail per ricevere informazioni ed avanzare richieste ma soprattutto per garantire l'accessibilità dei documenti del processo.

M) FASI DEL PROCESSO art.12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010

Numero stimato delle persone coinvolte complessivamente nel processo:	min. 12 – max. 60
---	-------------------

Descrizione delle fasi (tempi):

N°	FASE	Entro il 1 dicembre 2015	Entro Febbraio 2016	Entro Marzo 2016	Entro Aprile 2016
01.	Lancio di una campagna di informazione verso la cittadinanza e verso le già note realtà sociali del territorio che possono dialogare con l'Amministrazione finalizzata a rendere nota la risposta progettuale che l'A.C. intende dare alle esigenze di partecipazione già rilevate o ancora latenti affinché siano raccolte adesioni individuali o collettive all'iniziativa.				
02.	Studio del target e mappatura degli stakeholders ovvero elaborazione di un data base che raccoglie nominativi e contatti disponibili a partecipare alla Consulta pluritematica di Fiscaglia e a mettere in pratica azioni condivise con l'A.C. nei seguenti ambiti: salvaguardia del patrimonio ambientale, edilizio e culturale				
03.	Costituzione del gruppo " Tavolo di Negoziazione " che ha il compito di seguire il percorso, discutere i contenuti oggetto di consultazione e risolvere eventuali criticità;				
04.	Verifica risultati ed eventuale revisione				
05.	Predisposizione di una bozza di "Regolamento della Consulta pluritematica" del Comune di Fiscaglia e di un "Regolamento sulla collaborazione tra i cittadini e l'A.C. per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani" sulla base delle indicazioni emerse nel corso degli incontri del gruppo " Tavolo di Negoziazione " con i cittadini e le associazioni locali.				

06.	Valutazione e approvazione del documento finale da parte del gruppo Tavolo di Negoziazione e la sua consegna alla Giunta Comunale.				
07.	Approvazione ed adozione degli atti da parte della Giunta di Fiscaglia				
08	Fase della formazione dei cittadini attivi che va dalla somministrazione di competenze nell'ambito dell'uso di tecnologie e piattaforme civiche (app dedicate alla gestione dei suggerimenti e reclami) associate a tecniche di facilitazione e ascolto attivo alla capacità di rendicontazione ed anche sulla corretta applicazione di tecniche di intervento nelle azioni di cura, pulizia e manutenzione ivi compreso la conoscenza di norme sulla prevenzione dei rischi e uso dei dispositivi prescritti.				
09.	Inizio dell'attività della consulta				

N) COMITATO DI PILOTAGGIO art.14, l.r. 3/2010

Indicare con una X se è previsto un comitato di pilotaggio:

<input type="checkbox"/>	Sì	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>	x
--------------------------	----	--------------------------	----	-------------------------------------	---

Se NON è previsto il comitato di pilotaggio, passare direttamente al punto O).

Se invece è previsto il comitato di pilotaggio, compilare anche i seguenti campi:

Modalità di selezione dei componenti:

--

Modalità di conduzione del comitato:

--

Se il comitato di pilotaggio NON è già stato costituito, passare direttamente al punto O).

Se invece il comitato di pilotaggio è già stato costituito, compilare anche il seguente campo:

Composizione del comitato di pilotaggio:

--

O) ISTANZE/PETIZIONI art.14, comma 2, l.r. 3/2010

Indicare se il progetto è stato stimolato da istanze/petizioni e **allegare** copia delle stesse. I punteggi di istanze e petizioni non sono cumulabili.

Indicare con una X se ci sono state istanze:

<input type="checkbox"/>	Sì	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>	x
--------------------------	----	--------------------------	----	-------------------------------------	---

Se ci sono state istanze, indicarne nel seguente campo il numero di protocollo e la data:

--

Indicare con una X se ci sono state petizioni:

<input type="checkbox"/>	Sì	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>	X
--------------------------	----	--------------------------	----	-------------------------------------	---

Se ci sono state petizioni, indicarne nel seguente campo il numero di protocollo e la data:

--

Indicare la pagina web ove è reperibile lo Statuto dell'ente e il Regolamento (se disponibile) sugli istituti di partecipazione:	
--	--

P) ALTRA DOCUMENTAZIONE CHE ATTESTI L'INTERESSE DELLA COMUNITA' ALL'AVVIO DI UN PERCORSO PARTECIPATO

Indicare la documentazione – anche in forma di articoli di stampa, cartacei o web – che attesti in modo inconfutabile la presenza di un manifesto interesse e coinvolgimento da parte della comunità locale nei confronti dell'oggetto del processo partecipativo per il quale si chiede il contributo.

Relazione sull'andamento dei "suggerimenti" pervenuti nel corso del 2014 all'URP di FISCAGLIA

Allegare copia della suddetta documentazione o indicare nel precedente campo i link che rimandano alle specifiche pagine web.

Q) ACCORDO FORMALE art.12, comma 3, l.r. 3/2010

Indicare con una X se il progetto è corredato da accordo formale stipulato tra il soggetto richiedente (A), l'ente titolare della decisione (B) e dai principali attori organizzati:

<input type="checkbox"/>	Sì	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>	x
--------------------------	----	--------------------------	----	-------------------------------------	---

Allegare copia dell'accordo o indicare nel seguente campo il link che rimanda alla versione online dell'accordo:

In caso di accordo, indicare con una X se i firmatari assumono impegni a cooperare nella realizzazione delle proposte scaturite al termine del processo partecipativo:

<input type="checkbox"/>	Sì	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>	x
--------------------------	----	--------------------------	----	-------------------------------------	---

In caso di accordo, elencare i soggetti sottoscrittori:

R) MONITORAGGIO E CONTROLLO

Indicare quali attività di monitoraggio e di controllo si intendono mettere in atto successivamente alla conclusione del processo partecipativo per l'accompagnamento dell'attuazione della decisione deliberata dall'ente titolare della decisione:

L'attività sarà monitorata con l'introduzione di un esame periodico dell'attività svolta da redigere ad iniziativa dell'Assessorato competente entro la data di predisposizione del bilancio di previsione;

Modalità di comunicazione pubblica dei risultati del processo partecipativo:

I risultati dell'esame saranno resi noti sul sito web www.comune.fiscaglia.fe.it nella pagina dedicata al percorso;

S) PIANO DEI COSTI DI PROGETTO

VOCI DI SPESA	(A+B+C=D) COSTO TOTALE DEL PROGETTO	(A) <i>Di cui:</i> QUOTA A CARICO DEL SOGETTO RICHIEDENTE	(B) <i>Di cui:</i> CONTRIBUTI DI ALTRI SOGGETTI PUBBLICI O PRIVATI	(C) <i>Di cui:</i> CONTRIBUTO RICHiesto ALLA REGIONE	(C/D %) % CONTRIBUTO RICHiesto ALLA REGIONE (SUL TOTALE)	(A+B)/D % % CO- FINANZIAMENTO (QUOTA A CARICO DEL RICHIEDENTE E ALTRI CONTRIBUTI) SUL TOTALE
ONERI PER LA PROGETTAZIONE						
La progettazione è svolta in economia con ricorso al personale dell'Ente in possesso di competenze acquisite con la formazione	€0,00	€0,00		€0,00	0	
ONERI PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE INTERNO ESCLUSIVAMENTE RIFERITA ALLE PRATICHE E AI METODI						
Somministrazione di competenze nell'ambito dell'uso di tecnologie e piattaforme civiche (app dedicate alla gestione dei suggerimenti e reclami) associate a tecniche di facilitazione e ascolto attivo alla capacità di rendicontazione ed anche sulla corretta applicazione di tecniche di intervento nelle azioni di cura, pulizia e manutenzione ivi compreso la conoscenza di norme sulla prevenzione dei rischi e uso dei dispositivi prescritti.	€5.500,00			€5.500,00	100	
ONERI PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI						

	(A+B+C=D)	(A) <i>Di cui:</i> QUOTA A CARICO DEL SOGGETTO RICHIEDENTE	(B) <i>Di cui:</i> CONTRIBUTI DI ALTRI SOGGETTI PUBBLICI O PRIVATI	(C) <i>Di cui:</i> CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE	(C/D %) % CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE (SUL TOTALE)	(A+B)/D % % CO-FINANZIAMENTO (QUOTA A CARICO DEL RICHIEDENTE E ALTRI CONTRIBUTI) SUL TOTALE
VOCI DI SPESA	COSTO TOTALE DEL PROGETTO					
Acquisto di strumenti ed attrezzature per costituire una dotazione necessaria all'attuazione delle attività proposte dalla consulta pluritematica in base al protocollo che verrà prodotto al termine del percorso partecipato.	€5.500,00			€5.500,00	100	
ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO						
Spese per progetto grafico e stampa di brochure illustrativa del percorso e delle modalità partecipative da usare nel corso della campagna di informazione verso la cittadinanza e altre produzioni di stampe e modulistica (Es.: volantini bilingue come promemoria da lasciare ai cittadini immigrati); Spese per il funzionamento del T.D.N. (Es.: post it e formati predisposti per la registrazione scritta delle conclusioni).	€4.000,00			€4.000,00	100	
TOTALI:	€15.000,00	€0,00		€15.000,00	100,00	

T) CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' E RELATIVI COSTI 2015-2016 (in ottemperanza al D.lgs.118/2011)

Indicare un titolo breve e una descrizione sintetica per ogni attività; inoltre, indicare per ogni attività i costi che si prevedono di sostenere nel 2015 (la cui somma totale deve essere pari ad almeno il 20% del contributo richiesto alla Regione), nel 2016 e i costi totali previsti per l'intero progetto:

ATTIVITÀ	COSTI		
TITOLO BREVE DELL'ATTIVITÀ E DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ	DETTAGLIO COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL 2015 (PARI ALMENO AL 20% DEL CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE)	DETTAGLIO COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL 2016	TOTALE COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE (2015+2016)
PROGETTAZIONE	<p style="text-align: right;">€0,00</p> <p>La progettazione è svolta in economia con ricorso al personale dell'Ente in possesso di competenze acquisite con la formazione</p>		<p style="text-align: right;">€0,00</p> <p>La progettazione è svolta in economia con ricorso al personale dell'Ente in possesso di competenze acquisite con la formazione</p>
START CAMPAGNA INFORMATIVA	<p style="text-align: right;">€3.000,00</p>	<p style="text-align: right;">€500,00</p>	<p style="text-align: right;">€3.500,00</p>
<p>Progetto grafico e stampa di brochure illustrativa del percorso e delle modalità partecipative da usare nel corso della campagna di informazione verso la cittadinanza e altre produzioni di stampe e modulistica (Es.: volantini bilingue come promemoria da lasciare ai cittadini immigrati)</p>			

ATTIVITÀ	COSTI		
TITOLO BREVE DELL'ATTIVITÀ E DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ	DETTAGLIO COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL 2015 (PARI ALMENO AL 20% DEL CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE)	DETTAGLIO COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL 2016	TOTALE COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE (2015+2016)
RACCOLTA E GESTIONE DEI RISULTATI			
Funzionamento del T.D.N. (Es.: post it e formati predisposti per la registrazione scritta delle conclusioni)		€500,00	€500,00
FORMAZIONE			
Somministrazione di competenze nell'ambito dell'uso di tecnologie e piattaforme civiche (app dedicate alla gestione dei suggerimenti e reclami) associate a tecniche di facilitazione e ascolto attivo alla capacità di rendicontazione ed anche sulla corretta applicazione di tecniche di intervento nelle azioni di cura, pulizia e manutenzione ivi compreso la conoscenza di norme sulla prevenzione dei rischi e uso dei dispositivi prescritti.		€5.500,00	€5.500,00
AVVIO ATTIVITA' DELLA CONSULTA PLURITEMATICA			
Acquisto di strumenti ed attrezzature per costituire una dotazione necessaria all'attuazione delle attività proposte dalla consulta pluritematica in base al protocollo che verrà prodotto al termine del percorso partecipato.		€5.500,00	€5.500,00
TOTALI:	€3.000,00	€12.000,00	€15.000,00

U) CO-FINANZIAMENTO

Indicare eventuali soggetti co-finanziatori, diversi dalla Regione, e il relativo importo di co-finanziamento:

SOGGETTO CO-FINANZIATORE	IMPORTO

Allegare copia della documentazione attestante il co-finanziamento di altri soggetti diversi dalla Regione.

V) DICHIARAZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

Il sottoscritto ,
legale rappresentante di ,
dichiara che il processo partecipativo di cui alla presente richiesta non ha ricevuto, né sono stati richiesti, altri contributi pubblici alla Regione Emilia-Romagna.

IMPEGNI DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

1. Il processo partecipativo avrà avvio formale entro il 1 dicembre 2015. Il soggetto richiedente provvederà tempestivamente a trasmettere copia della documentazione attestante l'avvio del processo partecipativo al Responsabile del procedimento della Giunta regionale.
2. Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la Relazione intermedia descrittiva delle attività svolte nell'ambito del processo partecipativo in corso. Tale Relazione deve essere redatta con riferimento all'arco temporale equivalente ai due terzi dell'intero periodo di durata indicata nel progetto.
3. Il soggetto richiedente si impegna a concludere il processo partecipativo con un Documento di proposta partecipata. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'Ente titolare della decisione fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di avvio formale del procedimento.
4. Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la Relazione finale (Allegato B del Bando 2015). Alla Relazione finale devono essere allegate le copie degli atti di impegno e liquidazione delle spese sostenute. La Relazione finale deve essere inviata alla Regione entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo sancita dalla data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente titolare della decisione.
5. Il soggetto richiedente, beneficiario del contributo regionale, si impegna ad inviare entro 60 giorni dalla data del mandato di pagamento del saldo del contributo effettuato dalla Regione,

una dichiarazione dettagliata contenente gli estremi dei mandati di pagamento delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto.

6. Il soggetto beneficiario del contributo s’impegna a rendere disponibili gratuitamente gli spazi utili allo svolgimento delle attività attinenti il processo partecipativo.
7. Il soggetto beneficiario del contributo s’impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti.
8. Il soggetto beneficiario del contributo s’impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura “Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n.3/2010” e il logo della Regione Emilia-Romagna.

Fiscaglia, li 28/09/2015

Firma del Legale rappresentante
del Soggetto richiedente

ALLEGATI allo Schema per la redazione del progetto partecipativo

Elenco allegati:

1. Delibera di Giunta Comunale n.110 del 28/09/2015;
2. Relazione sull'andamento dei "suggerimenti" pervenuti nel corso del 2014 all'URP di FISCAGLIA